



## **Decreto Dirigenziale n. 1 del 21/01/2011**

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 5 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - BN -

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI CEPPALONI - AREA PIP - LOCALITA' STRETTO DI BARBA - ART. 242  
D.LGS 152/06 E S.M.I. - AUTORIZZAZIONE PIANO DI CARATTERIZZAZIONE.

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO**

**CHE** sul Supplemento ordinario alla G.U. n. 88 del 14 aprile 2006 – Serie generale – è stato pubblicato il D.Lgs.vo 3 Aprile 2006 n. 152 “Norme in materia Ambientale”;

**CHE** l'art.242 disciplina le procedure operative ed amministrative e l'autorizzazione del Piano di Caratterizzazione;

**CHE** la Società C.E.A. S.n.c. con sede legale in Via delle Puglie, 28 – 82100 Benevento ha richiesto per conto del Comune di Ceppaloni, giusta determinazione del funzionario Area Tecnica n. 27 del 04.02.2010, di attivare le procedure per l'approvazione del Piano di caratterizzazione;

**CHE** la prima versione del Piano di caratterizzazione presentato è stato redatto dall'ARPAC – Centro Regionale Siti Contaminati – riguardante un'area sottoposta a sequestro giudiziario per illecito sversamento di rifiuti nell'area PIP Stretto di Barba del Comune di Ceppaloni (BN);

**CHE** in data 07/09/2010 è stata svolta la Conferenza dei Servizi istruttoria con la richiesta delle seguenti integrazioni:

- a) la vidimazione da parte del comune di Ceppaloni e del Responsabile del procedimento del Piano di Caratterizzazione trasmesso;
- b) la presentazione del Piano delle Attività di dettaglio di cui al paragrafo IV-pag.22 del P.d.C.;
- c) la previsione di saggi di scavo anche lungo il metanodotto per meglio verificare la qualità dei materiali reinterrati, previo acquisizione del consenso della SNAM gas che dovrà far presenziare proprio personale durante l'esecuzione delle indagini;
- d) la prescrizione in campo, da parte dei tecnici di questo Dipartimento ARPAC, di eventuali approfondimenti di indagine circa una diversa profondità di investigazione e una diversa ubicazione per alcuni sondaggi, che a discrezione potranno essere anche attrezzati a piezometro;
- e) l'acquisizione dei proprietari dei fondi limitrofi del necessario consenso alla realizzazione dei sondaggi di nuova ubicazione, per meglio investigare l'area a valle dello sversamento non autorizzato di rifiuti speciali e per delimitare l'estensione dell'eventuale contaminazione;
- f) il prelievo per ciascun campione di quattro aliquote di terreno ( la prima per le analisi di ARPAC, la seconda per eventuali revisioni, la terza per la controparte, la quarta per l'Autorità Giudiziaria) di cui il Responsabile degli interventi di caratterizzazione dovrà custodire quelle non utilizzate con le modalità di conservazione prescritte per legge;
- g) l'effettuazione delle analisi chimiche da un laboratorio accreditato per tutti gli analiti ricercati il cui nominativo dovrà essere comunicato a questa ARPAC;
- h) il preventivo accordo con le strutture laboratoristiche ARPAC (Dipartimento Tecnico di Benevento e Laboratorio Multizonale Suolo e Rifiuti-CRSC di Pozzuoli), circa le metodiche analitiche da adottare e il dettaglio delle procedure di controllo relative al grado di attendibilità dei risultati, i cui contenuti dovranno essere riportati nel Piano delle Attività di dettaglio;
- i) la presentazione del cronoprogramma delle attività investigative, previo accordo con questa ARPAC per l'avvio del piano d'indagine, al fine di consentirne la diretta partecipazione;
- j) la corresponsione delle spese sostenute dall'ARPAC, in merito alle attività di prelievo ed analisi di laboratorio, quest' ultime previste su circa il 10% dei campioni, in applicazione del vigente Tariffario ARPAC.

**CHE** il Comune di Ceppaloni a conclusione dei lavori della Conferenza ha richiesto il termine di 60 giorni per provvedere alle integrazioni richieste;

**CONSIDERATO**

**CHE** in data 07.12.10 con nota n. 7393 il Comune di Ceppaloni ha trasmesso le integrazioni richieste;

**CHE** in data 12.01.11 si è svolta la Conferenza di Servizi convocata ai sensi dell'art. 14 della L.241/90 e s.m.i. e art.242 D.Lgs.152/06 e sono stati acquisiti i pareri favorevoli dell' Arpac – Dipartimento provinciale di Benevento, dell'ASL BN1, della Provincia di Benevento con le seguenti prescrizioni:

- ubicare i saggi di scavo lungo tutto il percorso del metanodotto, in particolare anche in prossimità dell'Area 3 (relazione redatta dall'ARPAC nota n. 6986 del 11.04.08) interessata dallo sversamento dei fanghi e più a sud di quest'ultima sempre seguendo il tracciato SNAM gas;
- intensificare il numero di sondaggi nella suddetta Area 3 e nei dintorni di questa, anche attraverso una diversa ubicazione dei sondaggi previsti, per meglio investigare l'area a valle dello

- sversamento non autorizzato di rifiuti speciali e per delimitare complessivamente l'estensione dell'eventuale contaminazione;
- approfondire per ciascun campione quattro aliquote di terreno (la prima per le analisi di ARPAC, la seconda per eventuali revisioni, la terza per la controparte, la quarta per l'Autorità Giudiziaria) delle quali il Responsabile degli interventi di caratterizzazione dovrà custodire, secondo le modalità di conservazione prescritte per legge, quelle non utilizzate;
  - effettuare le analisi chimiche presso un laboratorio accreditato per tutti gli analiti ricercati il cui nominativo dovrà essere comunicato all' ARPAC;
  - concertare con le strutture laboratoristiche ARPAC (Dipartimento Tecnico di Benevento e Laboratorio Multizonale Suolo e Rifiuti – CRSC di Pozzuoli), le metodiche analitiche da adottare e il dettaglio delle procedure di controllo relative al grado di attendibilità dei risultati;
  - presentare il cronoprogramma delle attività investigative, previo accordo con l'ARPAC per l'avvio del piano d'indagine, al fine di consentire la diretta partecipazione;
  - corrispondere all'ARPAC le spese sostenute, in merito alle attività del prelievo ed analisi di laboratorio, su circa il 10% dei campioni, in applicazione del vigente Tariffario ARPAC;

**RILEVATO CHE** l'Autorità di Bacino Liri – Garigliano Volturno non ha partecipato ai lavori delle Conferenze dei Servizi suddette, e pertanto ne è stato acquisito l'assenso ai sensi del comma 7 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., e che solo successivamente alla conclusione dei suddetti lavori ha comunicato che l'area di che trattasi non ricade in ambiti perimetrati dei vigenti Piani stralcio della stessa Autorità di Bacino, evidenziando altresì l'opportunità di ulteriori integrazioni documentali, di cui si terrà conto, stante l'avvenuta chiusura dei lavori della Conferenza dei servizi, e per il principio che non può essere richiesto più di una volta al proponente chiarimenti ed integrazioni, in sede di approvazione delle risultanze del Piano di caratterizzazione ed Analisi del Rischio;

**RILEVATO ALTRESI'** che la suddetta area, così come riferito dal responsabile del Comune di Ceppaloni, è sottoposta a sequestro giudiziario, e che l'esecuzione dei lavori del Piano di Caratterizzazione, sono subordinati al dissequestro giudiziario dell'area, ancorchè temporaneo;

#### **VISTO**

- l'art. 242 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
- La D.G.R. 3466 del 3 giugno 2000;
- Il D.D. n. 02 del 27/01/2009 dell'AGC 05;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01 e dell'attestazione di regolarità resa dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente, fermo restando l'obbligo per l'impresa di munirsi di qualsiasi altro parere, nulla osta, autorizzazione previsto dalla normativa vigente

#### **DECRETA**

di **AUTORIZZARE**, per quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente confermato, il Piano di Caratterizzazione presentato dal Comune di Ceppaloni, riguardante l' area PIP – Stretto di Barba con tutte le prescrizioni di seguito riportate:

- ubicare i saggi di scavo lungo tutto il percorso del metanodotto, in particolare anche in prossimità dell'Area 3 (relazione redatta dall' ARPAC nota n. 6986 del 11.04.08) interessata dallo sversamento dei fanghi e più a sud di quest'ultima sempre seguendo il tracciato SNAM gas;
- intensificare il numero di sondaggi nella suddetta Area 3 e nei dintorni di questa, anche attraverso una diversa ubicazione dei sondaggi previsti, per meglio investigare l'area a valle dello sversamento non autorizzato di rifiuti speciali e per delimitare complessivamente l'estensione dell'eventuale contaminazione;
- approfondire per ciascun campione quattro aliquote di terreno (la prima per le analisi di ARPAC, la seconda per eventuali revisioni, la terza per la controparte, la quarta per l'Autorità Giudiziaria) delle quali il Responsabile degli interventi di caratterizzazione dovrà custodire, secondo le modalità di conservazione prescritte per legge, quelle non utilizzate;
- effettuare le analisi chimiche presso un laboratorio accreditato per tutti gli analiti ricercati il cui nominativo dovrà essere comunicato all' ARPAC;
- concertare con le strutture laboratoristiche ARPAC (Dipartimento Tecnico di Benevento e Laboratorio Multizonale Suolo e Rifiuti – CRSC di Pozzuoli), le metodiche analitiche da adottare e il dettaglio delle procedure di controllo relative al grado di attendibilità dei risultati;
- presentare il cronoprogramma delle attività investigative, previo accordo con l'ARPAC per l'avvio

del piano d'indagine, al fine di consentire la diretta partecipazione;

- corrispondere all'ARPAC le spese sostenute, in merito alle attività del prelievo ed analisi di laboratorio, su circa il 10% dei campioni, in applicazione del vigente Tariffario ARPAC;

**DI SUBORDINARE** l'esecuzione dei lavori del Piano di Caratterizzazione al dissequestro giudiziario dell'area, ancorchè temporaneo;

**DI PRESENTARE**, entro sei mesi, ai sensi del comma 4 dell'art. 242 del D.Lgs. 152/06, i risultati della Caratterizzazione e dell'Analisi di Rischio;

**NOTIFICARE**, il presente Decreto al Comune di Ceppaloni (BN).

**INVIARE** copia del presente Decreto: Alla Provincia di Benevento; All'ARPAC – Dipartimento di Benevento; All'ASL Bn1; Alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di S.Maria C.V (CE), Al Comando dei Carabinieri Nucleo Operativo Ecologico – Comando Provinciale di CASERTA; Alla Prefettura di Benevento; Al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione integrale sul B.U.R.C.

Dott. Antonello Barretta